

**COMUNE DI NURRI**

*Provincia di Cagliari*

**PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO**

***LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA RETE VIARIA***

ELABORATO:

***FASCICOLO TECNICO***

***ALLEGATO***

***0***

DATA

Ottobre 2017

***Il Responsabile del Procedimento***

***Il Progettista***

# FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

(previsto dall'art 91 comma b, redatto in base ai contenuti dell'all. XVI del D.Lgs. 81/08)

**OGGETTO DEI LAVORI:**

LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA RETE VIARIA

**COMMITTENTE:**

COMUNE DI NURRI

**COORDINATORE PER LA  
PROGETTAZIONE:**

COMUNE DI NURRI

Nurri, li OTTOBRE 2017

Firma \_\_\_\_\_

Documento	Data	Fase	Note	Nome e firma redattore
Versione n.				

Revisione	Data	Fase	Note	Nome e firma redattore
N.				
N.				
N.				

---

# PREMESSA

## I. INTRODUZIONE

Il fascicolo predisposto la prima volta a cura del coordinatore per la progettazione, è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione.

Per le opere di cui al D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche, il fascicolo tiene conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, di cui all'articolo 40 del Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554.

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.

## II. CONTENUTI

Il fascicolo comprende tre capitoli:

**CAPITOLO I** – la descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (scheda I)

**CAPITOLO II** – l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (schede II-1, II-2 e II-3).

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

1. accessi ai luoghi di lavoro;
2. sicurezza dei luoghi di lavoro;
3. impianti di alimentazione e di scarico;
4. approvvigionamento e movimentazione materiali;
5. approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
6. igiene sul lavoro;
7. interferenze e protezione dei terzi.

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

1. utilizzare le stesse in completa sicurezza;
2. mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

**CAPITOLO III** - i riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).

---

# CAPITOLO I

**Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.**

## SCHEMA I - Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

### Descrizione sintetica dell'opera

Il progetto intende realizzare la “sistemazione” di alcuni tratti stradali nell’agro di Nurri in loc. Guzzini, nei pressi dell'ippodromo, il loc. Funtana Pirastu, Pranu Muru e Buraxedu, migliorando le caratteristiche di qualità della viabilità, ripristinando tratti del percorso che al momento presentano una difficile percorribilità a causa di un fondo stradale dissestato e realizzando una regimazione delle acque meteoriche, senza la quale qualsiasi intervento di sistemazione si rende vano e di breve effetto temporale.

I tratti oggetto d’intervento, per una lunghezza complessiva pari a 14.509 m, sono parte integrante della viabilità generale di asservimento diretto di aziende agro-pastorali per l’allevamento di specie ovine e bovine e di aziende vitivinicole.

I tratti stradali interessati dall’intervento sono così riassunti:

- Strada comunale “Baraci” l=2.970 m
- Strada comunale “Corti Turaci” l=1.354 m
- Strada “Ippodromo” e tratto di collegamento con la Z.I. l=450 m
- Strada comunale “Funtana Figu” l=2.630 m
- Strada comunale “Strintu Mesu” l= 900 m
- Strada comunale “Sa Pala” l=1.500 m
- Strada comunale “Nurri Donigala” l=2.200 m
- Strada comunale “Buraxedu” l=2.200 m
- Strada “Funtana Pirastu” l=305 m

### Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori		Fine lavori	
---------------	--	-------------	--

### Indirizzo del cantiere

Via					
Comune	NURRI	Provincia	CAGLIARI	Regione	SARDEGNA

### Soggetti interessati

Committente	COMUNE DI NURRI				
Indirizzo:	,		tel.		
Responsabile dei lavori	COMUNE DI NURRI				
Indirizzo:	,		tel.		
Progettista architettonico					
Indirizzo:			tel.		
Progettista strutturista					
Indirizzo:			tel.		
Progettista impianti elettrici					
Indirizzo:			tel.		
Altro progettista (specificare)					
Indirizzo:			tel.		
Coordinatore per la progettazione	COMUNE DI NURRI				
Indirizzo:	,		tel.		
Coordinatore per l’esecuzione					
Indirizzo:	,		tel.		
Impresa appaltatrice					
Legale rappresentante					
Indirizzo:			tel.		
Lavori appaltati					

---

## CAPITOLO II

### **Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.**

*1. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.*

*2.1 La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.*

*2.2 La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.*

*2.3 La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.*

SCHEDE TECNICHE	
<b>SCHEMA TECNICA COMPONENTE</b>	<b>5.7.1</b>

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	OPERE STRADALI
5.7	Elemento tecnologico	Segnaletica stradale orizzontale
5.7.1	Componente	Altri segnali

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Altri segnali

MODALITA' D'USO CORRETTO
I segnali devono essere realizzati con materiali idonei tali da essere visibili sia di giorno che di notte anche in presenza di pioggia o con fondo stradale bagnato. Nei casi di elevata frequenza di condizioni atmosferiche avverse possono essere utilizzati materiali particolari. La loro durata dipende da fattori come la frequenza del passaggio di veicoli, dalla densità del traffico, dalla ruvidità della superficie stradale e da aspetti relativi alle condizioni locali, quali, per esempio, l'uso di pneumatici antighiaccio con inserti metallici, ecc.. Le attività di manutenzione interessano il controllo dello stato ed il rifacimento delle linee e della simbologia convenzionale. Per ragioni di sicurezza è importante che periodicamente venga rinnovata la simbologia stradale con materiali appropriati (pitture, materiali plastici, ecc.) che tengano conto delle condizioni ambientali e nel rispetto del Codice della Strada.

SCHEDE TECNICHE	
<b>SCHEMA TECNICA COMPONENTE</b>	<b>5.7.4</b>

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	OPERE STRADALI
5.7	Elemento tecnologico	Segnaletica stradale orizzontale
5.7.4	Componente	Frecce direzionali

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Frecce direzionali

MODALITA' D'USO CORRETTO
I segnali devono essere realizzati con materiali idonei tali da essere visibili sia di giorno che di notte anche in presenza di pioggia o con fondo stradale bagnato. Nei casi di elevata frequenza di condizioni atmosferiche avverse possono essere utilizzati materiali particolari. La loro durata dipende da fattori come la frequenza del passaggio di veicoli, dalla densità del traffico, dalla ruvidità della superficie stradale e da aspetti relativi alle condizioni locali, quali, per esempio, l'uso di pneumatici antighiaccio con inserti metallici, ecc.. Le attività di manutenzione interessano il controllo dello stato ed il rifacimento delle linee e della simbologia convenzionale. Per ragioni di sicurezza è importante che periodicamente venga rinnovata la simbologia stradale con materiali appropriati (pitture, materiali plastici, ecc.) che tengano conto delle condizioni ambientali e nel rispetto del Codice della Strada.

## SCHEDE TECNICHE

### SCHEMA TECNICA COMPONENTE

5.7.6

#### IDENTIFICAZIONE

1	Opera	OPERE STRADALI
5.7	Elemento tecnologico	Segnaletica stradale orizzontale
5.7.6	Componente	Iscrizioni e simboli

#### DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Iscrizioni e simboli

#### MODALITA' D'USO CORRETTO

Le iscrizioni devono fare riferimento a nomi di località e di strade, e comunque essere facilmente comprensibili anche eventualmente ad utenti stranieri. I segnali devono essere realizzati con materiali idonei tali da essere visibili sia di giorno che di notte anche in presenza di pioggia o con fondo stradale bagnato. Nei casi di elevata frequenza di condizioni atmosferiche avverse possono essere utilizzati materiali particolari. La loro durata dipende da fattori come la frequenza del passaggio di veicoli, dalla densità del traffico, dalla ruvidità della superficie stradale e da aspetti relativi alle condizioni locali, quali, per esempio, l'uso di pneumatici antighiaccio con inserti metallici, ecc.. Le attività di manutenzione interessano il controllo dello stato ed il rifacimento delle linee e della simbologia convenzionale. Per ragioni di sicurezza è importante che periodicamente venga rinnovata la simbologia stradale con materiali appropriati (pitture, materiali plastici, ecc.) che tengano conto delle condizioni ambientali e nel rispetto del Codice della Strada

## SCHEDE TECNICHE

### SCHEMA TECNICA COMPONENTE

5.7.8

#### IDENTIFICAZIONE

1	Opera	OPERE STRADALI
5.7	Elemento tecnologico	Segnaletica stradale orizzontale
5.7.8	Componente	Strisce di delimitazione

#### DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Strisce di delimitazione

#### MODALITA' D'USO CORRETTO

I segnali devono essere realizzati con materiali idonei tali da essere visibili sia di giorno che di notte anche in presenza di pioggia o con fondo stradale bagnato. Nei casi di elevata frequenza di condizioni atmosferiche avverse possono essere utilizzati materiali particolari. La loro durata dipende da fattori come la frequenza del passaggio di veicoli, dalla densità del traffico, dalla ruvidità della superficie stradale e da aspetti relativi alle condizioni locali, quali, per esempio, l'uso di pneumatici antighiaccio con inserti metallici, ecc.. Le attività di manutenzione interessano il controllo dello stato ed il rifacimento delle linee e della simbologia convenzionale. Per ragioni di sicurezza è importante che periodicamente venga rinnovata la simbologia stradale con materiali appropriati (pitture, materiali plastici, ecc.) che tengano conto delle condizioni ambientali e nel rispetto del Codice della Strada.



## SCHEDE TECNICHE

### SCHEMA TECNICA COMPONENTE

5.7.9

#### IDENTIFICAZIONE

1	Opera	OPERE STRADALI
5.7	Elemento tecnologico	Segnaletica stradale orizzontale
5.7.9	Componente	Strisce longitudinali

#### DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Strisce longitudinali

#### MODALITA' D'USO CORRETTO

I segnali devono essere realizzati con materiali idonei tali da essere visibili sia di giorno che di notte anche in presenza di pioggia o con fondo stradale bagnato. Nei casi di elevata frequenza di condizioni atmosferiche avverse possono essere utilizzati materiali particolari. La loro durata dipende da fattori come la frequenza del passaggio di veicoli, dalla densità del traffico, dalla ruvidità della superficie stradale e da aspetti relativi alle condizioni locali, quali, per esempio, l'uso di pneumatici antighiaccio con inserti metallici, ecc.. Le attività di manutenzione interessano il controllo dello stato ed il rifacimento delle linee e della simbologia convenzionale. Per ragioni di sicurezza è importante che periodicamente venga rinnovata la simbologia stradale con materiali appropriati (pitture, materiali plastici, ecc.) che tengano conto delle condizioni ambientali e nel rispetto del Codice della Strada.

## SCHEDE TECNICHE

### SCHEMA TECNICA COMPONENTE

5.7.10

#### IDENTIFICAZIONE

1	Opera	OPERE STRADALI
5.7	Elemento tecnologico	Segnaletica stradale orizzontale
5.7.10	Componente	Strisce trasversali

#### DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Strisce trasversali

#### MODALITA' D'USO CORRETTO

I segnali devono essere realizzati con materiali idonei tali da essere visibili sia di giorno che di notte anche in presenza di pioggia o con fondo stradale bagnato. Nei casi di elevata frequenza di condizioni atmosferiche avverse possono essere utilizzati materiali particolari. La loro durata dipende da fattori come la frequenza del passaggio di veicoli, dalla densità del traffico, dalla ruvidità della superficie stradale e da aspetti relativi alle condizioni locali, quali, per esempio, l'uso di pneumatici antighiaccio con inserti metallici, ecc.. Le attività di manutenzione interessano il controllo dello stato ed il rifacimento delle linee e della simbologia convenzionale. Per ragioni di sicurezza è importante che periodicamente venga rinnovata la simbologia stradale con materiali appropriati (pitture, materiali plastici, ecc.) che tengano conto delle condizioni ambientali e nel rispetto del Codice della Strada.

## SCHEDE TECNICHE

### SCHEDA TECNICA COMPONENTE

5.7.2

#### IDENTIFICAZIONE

1	Opera	OPERE STRADALI
5.7	Elemento tecnologico	Segnaletica stradale orizzontale
5.7.2	Componente	Attraversamenti ciclabili

#### DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Attraversamenti ciclabili

#### MODALITA' D'USO CORRETTO

I segnali devono essere realizzati con materiali idonei tali da essere visibili sia di giorno che di notte anche in presenza di pioggia o con fondo stradale bagnato. Nei casi di elevata frequenza di condizioni atmosferiche avverse possono essere utilizzati materiali particolari. La loro durata dipende da fattori come la frequenza del passaggio di veicoli, dalla densità del traffico, dalla ruvidità della superficie stradale e da aspetti relativi alle condizioni locali, quali, per esempio, l'uso di pneumatici antighiaccio con inserti metallici, ecc.. Le attività di manutenzione interessano il controllo dello stato ed il rifacimento delle linee e della simbologia convenzionale. Per ragioni di sicurezza è importante che periodicamente venga rinnovata la simbologia stradale con materiali appropriati (pitture, materiali plastici, ecc.) che tengano conto delle condizioni ambientali e nel rispetto del Codice della Strada.

## SCHEDE TECNICHE

### SCHEDA TECNICA COMPONENTE

5.7.3

#### IDENTIFICAZIONE

1	Opera	OPERE STRADALI
5.7	Elemento tecnologico	Segnaletica stradale orizzontale
5.7.3	Componente	Attraversamenti pedonali

#### DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Attraversamenti pedonali

#### MODALITA' D'USO CORRETTO

I segnali devono essere realizzati con materiali idonei tali da essere visibili sia di giorno che di notte anche in presenza di pioggia o con fondo stradale bagnato. Nei casi di elevata frequenza di condizioni atmosferiche avverse possono essere utilizzati materiali particolari. La loro durata dipende da fattori come la frequenza del passaggio di veicoli, dalla densità del traffico, dalla ruvidità della superficie stradale e da aspetti relativi alle condizioni locali, quali, per esempio, l'uso di pneumatici antighiaccio con inserti metallici, ecc.. Le attività di manutenzione interessano il controllo dello stato ed il rifacimento delle linee e della simbologia convenzionale. Per ragioni di sicurezza è importante che periodicamente venga rinnovata la simbologia stradale con materiali appropriati (pitture, materiali plastici, ecc.) che tengano conto delle condizioni ambientali e nel rispetto del Codice della Strada.

SCHEDE TECNICHE	
<b>SCHEDA TECNICA COMPONENTE</b>	<b>5.7.5</b>

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	OPERE STRADALI
5.7	Elemento tecnologico	Segnaletica stradale orizzontale
5.7.5	Componente	Inserti stradali

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Inserti stradali

MODALITA' D'USO CORRETTO
<p>Gli inserti stradali devono essere installati seguendo tutte le istruzioni fornite dal produttore. Gli inserti stradali temporanei devono consentire la loro rimozione senza arrecare nessun danno alle superfici in uso. Essi devono riportare in marchio le informazioni inerenti a: -nome e/o marchio del produttore; -tipo di classificazione dell'inserto stradale.Provvedere al loro ripristino e/o integrazione con altri elementi di analoghe caratteristiche.</p>

SCHEDE TECNICHE	
<b>SCHEDA TECNICA COMPONENTE</b>	<b>5.7.7</b>

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	OPERE STRADALI
5.7	Elemento tecnologico	Segnaletica stradale orizzontale
5.7.7	Componente	Isole di traffico

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Isole di traffico

MODALITA' D'USO CORRETTO
<p>I segnali devono essere realizzati con materiali idonei tali da essere visibili sia di giorno che di notte anche in presenza di pioggia o con fondo stradale bagnato. Nei casi di elevata frequenza di condizioni atmosferiche avverse possono essere utilizzati materiali particolari. La loro durata dipende da fattori come la frequenza del passaggio di veicoli, dalla densità del traffico, dalla ruvidità della superficie stradale e da aspetti relativi alle condizioni locali, quali, per esempio, l'uso di pneumatici antighiaccio con inserti metallici, ecc.. Le attività di manutenzione interessano il controllo dello stato ed il rifacimento delle linee e della simbologia convenzionale. Per ragioni di sicurezza è importante che periodicamente venga rinnovata la simbologia stradale con materiali appropriati (pitture, materiali plastici, ecc.) che tengano conto delle condizioni ambientali e nel rispetto del Codice della Strada.</p>

SCHEDE TECNICHE	
<b>SCHEMA TECNICA COMPONENTE</b>	<b>5.6.1</b>

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	OPERE STRADALI
5.6	Elemento tecnologico	Segnaletica stradale verticale
5.6.1	Componente	Cartelli segnaletici

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Cartelli segnaletici

MODALITA' D'USO CORRETTO
Controllare l'assenza di eventuali anomalie. In particolare verificare il corretto posizionamento della segnaletica verticale. In caso di mancanza e/o usura eccessiva degli elementi provvedere alla sostituzione e/o integrazione degli stessi con altri analoghi e comunque conformi alle norme stabilite dal Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285) e dal Regolamento di attuazione del nuovo codice della strada (D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495).

SCHEDE TECNICHE	
<b>SCHEMA TECNICA COMPONENTE</b>	<b>5.6.2</b>

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	OPERE STRADALI
5.6	Elemento tecnologico	Segnaletica stradale verticale
5.6.2	Componente	Sostegni, supporti e accessori vari

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Sostegni, supporti e accessori vari

MODALITA' D'USO CORRETTO
Controllare l'assenza di eventuali anomalie. In particolare verificare la corretta stabilità dei supporti a cartelli e/o pannelli segnaletici. Provvedere periodicamente mediante l'utilizzo di adeguata attrezzatura al serraggio degli elementi accessori e/o alla loro integrazione con altri di analoghe caratteristiche. Gli interventi di ripristino vanno considerati anche in occasione di eventi traumatici esterni (urti, atti di vandalismo, ecc.).

SCHEDE TECNICHE	
<b>SCHEMA TECNICA COMPONENTE</b>	<b>5.1.9</b>

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	OPERE STRADALI
5.1	Elemento tecnologico	Strade
5.1.9	Componente	Pavimentazione stradale in bitumi

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Pavimentazione stradale in bitumi

MODALITA' D'USO CORRETTO
Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Rinnovare periodicamente gli strati delle pavimentazioni avendo cura delle caratteristiche geometriche e morfologiche delle strade. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.

SCHEDE TECNICHE		
SCHEMA TECNICA COMPONENTE		5.1.3
IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	OPERE STRADALI
5.1	Elemento tecnologico	Strade
5.1.3	Componente	Carreggiata
DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA		
Carreggiata		
MODALITA' D'USO CORRETTO		
Controllare periodicamente l'integrità delle superfici del rivestimento attraverso valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Rinnovare periodicamente gli strati delle pavimentazioni avendo cura delle caratteristiche geometriche e morfologiche delle strade. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.		

  

SCHEDE TECNICHE		
SCHEMA TECNICA COMPONENTE		5.3.1
IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	OPERE STRADALI
5.3	Elemento tecnologico	Cavalcafossi
5.3.1	Componente	Appoggi
DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA		
Appoggi		
MODALITA' D'USO CORRETTO		
Controllare periodicamente lo stato dei materiali costituenti gli appoggi. Verificarne le condizioni di esercizio in caso di particolari eventi straordinari (sisma, movimenti franosi, dissesti, ecc.). Affidarsi a personale tecnico e a strumentazione altamente specializzata.		

  

SCHEDE TECNICHE		
SCHEMA TECNICA COMPONENTE		5.3.6
IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	OPERE STRADALI
5.3	Elemento tecnologico	Cavalcafossi
5.3.6	Componente	Scalette di servizio
DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA		
Scalette di servizio		
MODALITA' D'USO CORRETTO		
Controllare la stabilità delle scalette e dei sistemi di sicurezza. Verificare l'assenza di eventuali anomalie.		

SCHEDE TECNICHE	
<b>SCHEDA TECNICA COMPONENTE</b>	<b>5.3.7</b>

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	OPERE STRADALI
5.3	Elemento tecnologico	Cavalcafossi
5.3.7	Componente	Sistemi smaltimento acque

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Sistemi smaltimento acque

MODALITA' D'USO CORRETTO
<p>Porre particolare attenzione affinché lo smaltimento delle acque in eccesso avvenga lontano dagli impalcati e comunque ad opportune distanze dalle opere in cemento e/o in metallo onde evitare l'eventuale degrado dei materiali. Controllare il corretto deflusso delle acque e l'assenza di ostruzioni e/o depositi lungo le tubazioni di convogliamento.</p>

SCHEDE TECNICHE	
<b>SCHEDA TECNICA COMPONENTE</b>	<b>5.3.8</b>

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	OPERE STRADALI
5.3	Elemento tecnologico	Cavalcafossi
5.3.8	Componente	Solette

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Solette

MODALITA' D'USO CORRETTO
<p>Controllare l'assenza di eventuali anomalie. In particolare verificare l'assenza di fenomeni di degrado a carico dei materiali costituenti.</p>

SCHEDE TECNICHE	
<b>SCHEDA TECNICA COMPONENTE</b>	<b>5.3.2</b>

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	OPERE STRADALI
5.3	Elemento tecnologico	Cavalcafossi
5.3.2	Componente	Barriere di sicurezza per opere d'arte

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Barriere di sicurezza per opere d'arte

MODALITA' D'USO CORRETTO
<p>Possono prevedersi protezioni aggiuntive per pedoni e/o altri utenti della strada. Controllare periodicamente l'efficienza delle barriere stradali e delle parti costituenti nonché la loro integrazione con la viabilità e segnaletica stradale. La progettazione dei tipi di barriere di sicurezza da adottare deve tener conto della loro ubicazione e delle opere complementari connesse (fondazioni, supporti, dispositivi di smaltimento delle acque, ecc.), nell'ambito della sicurezza stradale. Ai fini della omologazione le barriere stradali di sicurezza sono classificate in tipi, classi e materiali, in funzione della loro ubicazione e delle caratteristiche merceologiche degli elementi componenti. Le barriere omologate sono inserite in un catalogo, suddiviso per soluzioni tipologiche, con l'indicazione delle varie possibilità di impiego. Il catalogo è curato ed aggiornato periodicamente dal Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato circolazione e traffico, ed è messo a disposizione degli operatori del settore della progettazione, costruzione e manutenzione di strade.</p>

SCHEDE TECNICHE	
<b>SCHEDA TECNICA COMPONENTE</b>	<b>5.3.3</b>

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	OPERE STRADALI
5.3	Elemento tecnologico	Cavalcafossi
5.3.3	Componente	Giunti di dilatazione stradali

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Giunti di dilatazione stradali

MODALITA' D'USO CORRETTO
Controllare l'assenza di eventuali anomalie. Verificare periodicamente lo stato in superficie in prossimità del rilevato stradale. Provvedere all'eventuale sostituzione in caso di rottura e/o degrado degli elementi.

SCHEDE TECNICHE	
<b>SCHEDA TECNICA COMPONENTE</b>	<b>5.3.4</b>

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	OPERE STRADALI
5.3	Elemento tecnologico	Cavalcafossi
5.3.4	Componente	Impalcati

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Impalcati

MODALITA' D'USO CORRETTO
Controllare l'assenza di eventuali anomalie. Prevedere ispezioni lungo lo sviluppo degli impalcati in particolare in prossimità dei sistemi di appoggio.

SCHEDE TECNICHE	
<b>SCHEDA TECNICA COMPONENTE</b>	<b>5.3.5</b>

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	OPERE STRADALI
5.3	Elemento tecnologico	Cavalcafossi
5.3.5	Componente	Pile

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Pile

MODALITA' D'USO CORRETTO
Controllare l'assenza di eventuali anomalie che possono anticipare l'insorgenza di eventi di dissesto importanti. In particolare verificare l'assenza di lesioni esterne e lo stato di protezione superficiale del calcestruzzo.

SCHEDE TECNICHE	
<b>SCHEDA TECNICA COMPONENTE</b>	<b>5.3.9</b>

IDENTIFICAZIONE		
1	Opera	OPERE STRADALI
5.3	Elemento tecnologico	Cavalcafossi
5.3.9	Componente	Spalle

DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
Spalle

MODALITA' D'USO CORRETTO
Controllare l'assenza di eventuali anomalie. In particolare controllare la stabilità dei terreni e dei pendii in prossimità dei rilevati stradali.